

VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA
ASSOCIAZIONE MANDEN – DIRITTI CIVILI E LEGALITA'

Il giorno 01 del mese di luglio 2020 alle ore 17.00 si è riunito, l'Assemblea Straordinaria dell'Associazione Manden – Diritti Civili e Legalita'.

Assume la presidenza dell'Assemblea, la Sig.ra Biondi Grazia, assume le funzioni di Segretario la Sig.ra. Monzo Monia.

Il Presidente, constatato che l'Assemblea è stata regolarmente convocata mediante convocazione ai sensi dell'art. 11 dello Statuto contenente il seguente ORDINE DEL GIORNO

- 1) Modifica dello Statuto sociale;
- 2) Varie ed eventuali.

Dichiara che sono presenti tutti i soci e l'Assemblea è regolarmente costituita ed atta a deliberare.

Passando alla trattazione dell'ordine del giorno, il Presidente comunica che il Consiglio Direttivo ha reputato necessario indire l'Assemblea straordinaria dei soci per esaminare e approvare un nuovo statuto sociale condizione necessaria ai fini dell'iscrizione al Registro Regionale del Volontariato.

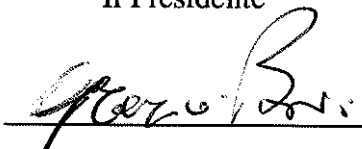
Più precisamente è necessario modificare l'art. 5, prevedendo la non trasmissibilità delle quote anche in caso di morte e l'art. 12 relativamente al quorum deliberativo in caso di scioglimento dell'associazione che deve prevedere la presenza dei 3/4 dei soci e non i 2/3.

Successivamente il Presidente dà lettura della proposta del nuovo statuto dell'Associazione articolo per articolo, comprendente n° 22 articoli.

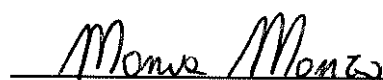
Al termine della lettura di ogni singolo articolo, l'Assemblea è chiamata alla discussione e alla modifica. A conclusione della lettura dei n° 22 articoli, viene posto in votazione palese lo Statuto nella sua integrità. L'Assemblea con voto unanime delibera di approvare il nuovo Statuto Sociale che viene allegato al presente atto e ne forma parte integrante. Il Presidente viene incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto chiedendo l'esenzione dell'imposta di bollo e di quella di registro come previsto dall'art. 8 della L. 266/91. Il Presidente ed il Segretario vengono incaricati alla sottoscrizione del presente atto e dell'allegato Statuto.

Alle ore 19:10, non essendovi null'altro da deliberare, si dichiara sciolta la seduta, previa lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Il Presidente



Il Segretario



STATUTO

Art. 1) E' costituita l'Associazione denominata

"MANDEN – DIRITTI CIVILI E LEGALITA'".

Il nome dell'associazione ha un riferimento storico:

alla fine dell'anno 1222, il giorno dell'incoronazione di

Sundjata Keita quale sovrano dell'Impero del Mali, fu

solennemente proclamata e tramandata oralmente la

Carta Manden, una dichiarazione di diritti umani es-

senziali quali il diritto alla vita il diritto alla libertà. La

Carta Manden si rivolge ai "quattro angoli del mondo"

con sette affermazioni:

«ogni vita è una vita»

«il torto richiede una riparazione»

«aiutatevi reciprocamente»

«veglia sulla patria»

«combatti la servitù e la fame»

«che cessino i tormenti della guerra»

«chiunque è libero di dire, di fare e di vedere».

Si trovano in questa carta I temi che saranno trattati

vari secoli dopo in occidente nelle dichiarazioni dei di-

ritti umani: il rispetto della vita umana e della libertà

dell'individuo, la giustizia, l'equità e la solidarietà. La

Carta Manden può, probabilmente, essere considerata come una delle prime dichiarazioni dei diritti dell'uomo.

Art. 2) L'Associazione è apartitica, apolitica e non ha scopo di lucro.

Le attività dell'Associazione e le sue finalità sono ispirate a principi di solidarietà sociale, di pari opportunità tra uomini e donne e rispettose dei diritti inviolabili della persona.

L'associazione persegue fini di solidarietà sociale senza scopo di lucro nel settore della tutela dei diritti civili, ovvero la diffusione della cultura della legalità, la difesa dei diritti civili e la promozione delle condizioni socioculturali che ne rendano possibile la piena realizzazione. Essa si propone di sostenere - nell'ambito delle Istituzioni italiane ed europee - i cittadini in stato di bisogno, lesi nei loro diritti e di sviluppare nell'intera società il rispetto dei diritti civili e della legalità, attraverso pareri e iniziative legali, di studio e di promozione culturale. Si propone altresì di far conoscere ai cittadini le istituzioni giuridiche italiane ed europee, nonché la normativa italiana ed europea riguardante suoi scopi sociali.

Per tali fini essa si avvale prevalentemente dell'azione diretta è gratuita dei propri aderenti ed ha lo scopo di:

- promuovere iniziative concrete per la tutela dei diritti sociali con particolare attenzione ai soggetti deboli ed emarginati, con interventi atti ad eliminare l'esclusione sociale, proponendo iniziative di recupero prevenzione favore delle categorie svantaggiate e nel pieno rispetto dei diritti civili e dei diritti umani promuovendo la diffusione tra i cittadini della solidarietà;
- promuovere attività di aggregazione, socializzazione e animazione sociale per anziani e minori;
- favorire la tutela dei diritti dei minori promuovendo iniziative intese a ridurre la dispersione scolastica, e a svolgere tutte quelle attività di assistenza e tutorship nei confronti dei minori e delle famiglie in condizioni di particolare svantaggio sociale, mediante azioni di sostegno a favore di famiglie multiproblematiche e la promozione delle responsabilità familiari;
- diffondere la cultura giovanile, ideando e mettendo in atto occasioni di confronto, di interscam-

bio di idee, di conoscenza ma anche di accoglienza, per favorire opportunità di formazione e crescita;

- attivare laboratori di alfabetizzazione, ludico-ricreativi e ludico-sportivi in collaborazione con istituzioni, comunità ed altre realtà locali;

- favorire lo sviluppo di politiche di inclusione sociale delle persona con disabilità, favorendone l'integrazione mediante iniziative ed azioni ispirate alla partecipazione ad attività socioculturali;

- promuovere campagne d'informazione per creare e rafforzare il principio della legalità, educando il senso civico e alla cittadinanza attiva;

- favorire la tutela dei diritti dei consumatori promuovendo la finanza etica anche attraverso il sostegno e la collaborazione con altre associazioni preposte allo scopo;

- favorire la socializzazione fra i "giovani" attraverso iniziative culturali e di integrazione, l'educazione alla interculturalità e all'antirazzismo, rafforzando la comprensione reciproca tra giovani anche di diversi Paesi, tutti i fenomeni di disagio e malessere e giovanile;

- | |
|--|
| - tutelare e sostenere azioni di valorizzazione del territorio, della natura e dell'ambiente; |
| - favorire la cultura del volontariato e lo scambio di conoscenze ed esperienze nell'ambito del Servizio Civile Volontario; |
| - realizzare convegni, seminari corsi di formazione professionale, incontri nelle scuole, studi e progetti gratuiti di difesa dei diritti del cittadino; |
| - analisi, dibattiti, iniziative specifiche, e potrà prendere contatti con movimenti, associazioni, gruppi di donne, istituzioni democratiche europee ed extraeuropee per scambi culturali, esperienze ed iniziative di interesse comune; |
| - interventi, sostegno, difesa di quelle persone che si trovano nella vita quotidiana alle prese con problemi di violenza familiare od extrafamiliare, dall'approccio con i servizi culturali, sociali, sanitari, legali e/o nei confronti delle istituzioni; tra questi quei servizi tutti quelli utili a contrastare la violenza di genere in qualunque forma si presenti, anche attraverso la promozione e la gestione di centri di ascolto telefonico, centri anti-violenza e strutture di accoglienza residenziali; |

- servizi permanenti di ricerca, informazione documentazione e raccolta in pubblicazioni su tutto ciò che appartiene ai saperi e alle diverse culture.

Nello specifico si attiva per ogni forma di servizio di consulenza medica, legale, fiscale e psicosociale, attraverso professionisti abilitati e si renderà partecipe e disponibile per ogni forma di collaborazione e supporto con i servizi sociali dei Comuni, con il Pronto Soccorso degli Ospedali e con le Forze dell'Ordine, ogni qualvolta le persone vittime di soprusi e violenza ne autorizzino o ne richiedano la presenza rendendoli parte integrante del loro disagio.

L'associazione ha altresì lo scopo di:

- realizzare convegni e seminari in collaborazione con altre associazioni, ordini professionali, autorità giudiziarie e rappresentanti delle forze dell'ordine;
- favorire la diffusione dei servizi di solidarietà attraverso mezzi di comunicazione di massa, al fine di costituire una relazione diretta personale e verbale con l'intento di consentire e mantenere costante la relazione tra l'associazione e le persone vittime di violenze, soprusi e disagi,

anche fuori dal territorio regionale e nazionale, avvalendosi altresì di una comunicazione visiva con modalità multimediale, quali Facebook e Skype per le modalità pubbliche, Forum anonimi per le modalità private, per chi non si sente di esporsi o per situazioni a rischio di identificazione;

- promuovere attività di auto-mutuo-aiuto (AMA).

L'Associazione sostiene ed assiste le fasce deboli, anziani, disabili, donne ed i minori maltrattati o vittime di violenza di qualsiasi etnia nei processi, compresa la richiesta di costituzione di parte civile o l'intervento processuale in ogni forma ammessa.

L'associazione ha altresì per fini la qualificazione, il miglioramento umano, professionale, sociale ed artistico dei suoi soci nei campi della cultura, dello spettacolo, del turismo, dell'animazione, della comunicazione e dell'arte in generale; la realizzazione, la pratica e la valorizzazione delle iniziative e dei servizi della cultura, delle arti e dello spettacolo, nonché la diffusione e la promozione delle predette attività su tutto il territorio nazionale e internazionale.

L'Associazione promuove ed organizza, senza alcuna finalità lucrativa, manifestazioni culturali, musicali, teatrali, ricreative, cinematografiche, di animazione ed artistiche e partecipa ad esse con propri soci, se promosse ed organizzate da altre Associazioni, Enti Pubblici e Privati; promuove ed organizza convegni, dibattiti, stages, conferenze, concorsi, premi;

- potrà svolgere attività editoriale, letteraria, e musicale, curando la pubblicazione e la diffusione gratuita di periodici, bollettini di informazione, giornali ad eccezione di quotidiani, materiale audiovisivo e libri nei settori di interesse, rivolti anche ai non soci, per la diffusione e la divulgazione della sua attività e di quella dei suoi soci.

Per l'attuazione dei propri scopi, l'Associazione potrà assumere od ingaggiare artisti, conferenzieri, esperti o altro personale specializzato estraneo all'Associazione.

L'Associazione si propone, inoltre, di sviluppare, in stretta connessione con gli indirizzi programmatici degli enti locali, le attività che rientrano nelle proprie fi-

nalità, promuovendo forme di collaborazione tra le diverse forme associative e gli enti pubblici del territorio, nonché le Università, Enti di ricerca e Fondazioni.

L'associazione potrà inoltre compiere, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, qualsiasi operazione ritenuta opportuna per il conseguimento delle finalità dell'associazione.

L'associazione potrà partecipare ad altre associazioni, a società ad altri enti o istituzioni aventi scopo affine.

L'associazione potrà procedere a convenzioni con Enti pubblici e privati per offrire ai soci opportunità e facilitazioni.

L'Associazione, al fine di partecipare ai Bandi di gara, fa espresso riferimento a quanto previsto dalle seguenti disposizioni:

L: 08/11/00 n. 328; D.P.C.M. 15/12/00; D.P.C.M. 30/03/01; L. 11/08/91 N. 266; L. 07/12/00 N. 383; L. 05/02/92 n. 104; Direttiva M. 23/09/03; Direttive 01/08/03; L. 109/96; D.P.R. 23/09/02 n. 250; C.M. 11/04/03 n.3 e Direttiva M. 19/02/03; Art. 81 L. 23/12/00 n. 388 e D.M. 13/127/01 n. 470; L. 25/06/03 n. 155; art. 96 L. 21/11/00 n. 342 e D.M. 28/08/01 n. 388; art. 20 D.L. 30/09/03 n. 269; art. 38 L. 21/11/00

n. 342 e D.M. 11/04/01; D.P.R. 08/01/01 n. 41; C.M.

04/02/02 nn. 116,17,18.

ART. 3) L'Associazione ha sede legale in Salerno, Corso Garibaldi n. 194.

La durata dell'Associazione, dati i suoi fini, è a tempo indeterminato.

ART. 4) Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- dal fondo di costituzione (formato con contributi degli associati fondatori all'atto della costituzione della Associazione);
- dalle quote di iscrizione;
- dalle quote annuali degli associati; dalle oblazioni volontarie;
- dai contributi di enti pubblici e privati;
- da eventuali donazioni lasciti;
- da eventuali entrate derivanti da iniziative dell'Associazione;
- da proventi straordinari.

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:

- contributi degli aderenti;
- contributi privati;

- | | | |
|--|--|--|
| | | |
| | - contributi dello Stato, di enti e di istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di | |
| | specifiche e documentate attività o progetti; | |
| | - donazioni e lasciti testamentari; | |
| | - rimborsi derivanti da convenzioni; | |
| | - entrate derivanti da attività commerciali produttive marginali, da inserire in una apposita Voce di | |
| | bilancio ex D.M. 25/05/95; | |
| | - ogni altra entrata che concorra ad incrementare | |
| | l'attivo sociale, ammessa dalla Legge 266/91. | |

L'Associazione ha il divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli eventuali utili o avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle a esse direttamente connesse.

I proventi derivanti da attività commerciali o produttive marginali sono inseriti in apposita voce del bilancio dell'organizzazione.

L'Assemblea delibera sulla utilizzazione dei proventi, che deve essere comunque in armonia con le finalità statutarie dell'organizzazione e con i principi della L. 266/91.

L'importo della quota associativa è stabilito ed eventualmente modificato dall'Assemblea o dal Consiglio Direttivo. La quota associativa è intrasmissibile. L'aderente non ha alcun diritto sulla quota o sui contributi versati, né può chiederne la restituzione in caso di proprio recesso o esclusione o in caso di scioglimento dell'Associazione.

I contributi, le donazioni e i lasciti testamentari sono accettati dal Presidente, in legale rappresentante dell'Associazione, previa delibera del Consiglio Direttivo, che ne stabilisce anche l'utilizzazione, in armonia con le finalità istituzionali dell'Associazione. I lasciti testamentari sono accettati con beneficio di inventario.

I beni immobili, mobili e mobili registrati di proprietà dell'Associazione sono ad essa intestati ed elencati in apposito inventario conservato presso la sede dell'Associazione.

ART. 5) Gli associati, pur nella disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, si distinguono nominalmente in soci fondatori, soci onorari e soci ordinari.

Soci fondatori, sono i partecipanti alla costituzione dell'Associazione.

Soci onorari, sono quelle persone o enti ai quali l'Associazione, per ragioni di prestigio o di gradimento, a giudizio insindacabile del Consiglio Direttivo, desidera rendere omaggio in riconoscimento di eccezionali meriti per attività svolta da questi per l'Associazione stessa.

I soci onorari sono esentati dall'obbligo di versare la quota associativa e non hanno diritto di voto.

Tutti gli altri sono Soci ordinari.

Possono essere Soci ordinari dell'Associazione tutti coloro che, persone fisiche o enti, italiani e non, approvino, condividano e accettino finalità e modalità di attuazione dell'oggetto dell'associazione.

Le domande di ammissione devono essere dirette al Consiglio Direttivo, il quale deciderà insindacabilmente sull'accettazione.

La quota di iscrizione è determinata dal Consiglio Direttivo.

I Soci ordinari dovranno versare in unica soluzione all'Associazione il contributo associativo annuo, che verrà stabilito dal Consiglio Direttivo.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo.

Le quote associative non sono trasmissibili a terzi, neanche a causa di morte e non sono rivalutabili.

ART. 6) Tutti i soci sono tenuti a contribuire alla vita dell'Associazione con la quota d'iscrizione e con i contributi associativi obbligatori nella misura determinata dal Consiglio Direttivo.

ART. 7) Tutti i soci, hanno il pieno godimento di tutti i diritti sociali e, tra l'altro:

- il diritto di voto nelle assemblee, qualunque sia il valore della quota, per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione;

- il diritto di frequentare i locali sociali usando tutte le installazioni secondo le norme emanate dal Consiglio Direttivo.

ART. 8) Tutti i soci devono:

- 1) osservare l'atto costitutivo dell'Associazione, le norme riguardanti le varie attività della vita associativa ed in genere ogni provvedimento deliberazione emessi dal Consiglio Direttivo dell'Associazione;
- 2) astenersi nella maniera più assoluta dello svolgere attività di carattere politico nei locali dell'Associazione.

ART. 9) La qualità di socio si perde, oltre che per il decesso, per esclusione e recesso.

L'esclusione da associato è deliberata dal Consiglio Direttivo a maggioranza dei due terzi dei componenti per le violazioni di norme dello Statuto.

Ciascun iscritto può recedere dalla sua posizione di associato dandone comunicazione scritta con lettera raccomandata, tre mesi prima della scadenza dell'annualità, altrimenti l'adesione si intende tacitamente rinnovata per un altro anno.

Chi recede dall'Associazione, per qualsiasi motivo, non ha diritto alcuno sul patrimonio.

ART. 10) Organi dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea degli associati;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il Vice Presidente;
- e) il Tesoriere;
- f) il Revisore del Conti, se nominato.

ART. 11) L'assemblea, composta da tutti gli associati, è convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo.

La comunicazione della convocazione deve essere spedita con lettera semplice o con altro mezzo che garantisca la prova dell'avvenuta ricezione (fax, posta elettronica certificata, email) agli associati almeno dieci giorni prima della data fissata per l'assemblea, e deve contenere indicazioni precise sugli argomenti all'ordine del giorno, la data l'ora e il luogo dell'assemblea.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno ed i suoi compiti sono:

- approvare il bilancio preventivo e consuntivo;

- discutere ed approvare il programma annuale

formulato dal Consiglio Direttivo;

- approvare i regolamenti interni proposti dal Con-

siglio Direttivo;

- eleggere il Consiglio Direttivo.

L'assemblea si riunisce su richiesta di almeno un decimo degli associati o di almeno un terzo dei membri del Consiglio Direttivo.

ART. 12) Le assemblee sono valide con la presenza di tanti associati costituenti almeno la metà più uno degli associati iscritti e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati presenti.

La seconda convocazione può avere luogo anche il giorno successivo alla prima.

Le deliberazioni comunque vengono prese a maggioranza degli associati presenti.

Alle assemblee convocate per modificare lo statuto o per sciogliere l'Associazione, debbono essere presenti almeno i tre quarti degli associati e le deliberazioni relative vanno prese a maggioranza assoluta dei presenti.

ART. 13) L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da tre a nove membri

eletti dall'assemblea degli associati, fatta eccezione per i primi consiglieri che sono nominati nell'atto costitutivo.

I component durano durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio Consiglio Direttivo, ove a tali nomine non abbia provveduto l'Assemblea, nomina nel proprio seno un Presidente ed un Vice Presidente scelti tra i soci ordinari o fondatori.

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno e almeno una volta ogni sei mesi.

Le riunioni sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti e le deliberazioni si adottano a maggioranza semplice.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente, in sua assenza dal vice Presidente, in assenza di entrambi dal più anziano di età dei presenti.

ART. 14) Sono compiti del Consiglio Direttivo:

- predisporre le relazioni da sottoporre all'assemblea sull'attività svolta;
- predisporre annualmente i bilanci preventivo e consuntivo;

- deliberare l'accettazione dei lasciti, donazioni e contribuzioni varie;

- emanare ogni deliberazione che possa rientrare nella sua sfera di competenza e che permetta la realizzazione dello scopo dell'associazione.

ART. 15) Il presidente del Consiglio Direttivo ha la legale rappresentanza dell'Associazione; presiede e convoca l'assemblea ed il Consiglio Direttivo, firmandone i rispettivi verbali, ed ha inoltre la responsabilità di fare eseguire le deliberazioni adottate dagli organi predetti, assicurando così lo svolgimento organico ed unitario dell'attività dell'Associazione.

Il Presidente sovrintende inoltre alla gestione amministrativa ed economica dell'Associazione, di cui firma gli atti.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di suo impedimento.

ART. 16) Il Tesoriere è nominato dal Consiglio Direttivo tra i soci fondatori e quelli ordinari. Egli gestisce il patrimonio dell'Associazione nel rispetto delle direttive impartite dall'Assemblea degli Associati e dal consiglio Direttivo. Resta in carica 3 (tre) anni, ed è rieleggibile.

ART. 17) Il Revisore dei Conti, se nominato dall'Assemblea, ha il compito di vigilare sulla regolarità degli atti e ha il dovere di segnalare al Consiglio di amministrazione e all'Assemblea fatti o atti per i quali ravvisino irregolarità di ordine contabile.

Il Revisore dei Conti dura in carica tre esercizi ed è rieleggibile.

ART. 18) Nessuna carica è retribuita, ed accettazione della carica di Revisore dei Conti, se nominato. Il Consiglio Direttivo può stabilire il rimborso delle spese sostenute e documentate, ed un eventuale compenso, per gli associati incaricati di svolgere qualsiasi attività in nome e per conto dell'Associazione.

ART. 19) L'esercizio sociale coincide con l'anno solare chiudendosi il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Entro il 20 (venti) febbraio di ciascun anno il Consiglio Direttivo è convocato per la predisposizione del rendiconto economico e finanziario dell'esercizio precedente da sottoporre all'approvazione dell'assemblea entro il 30 (trenta) aprile successivo.

Il rendiconto economico e finanziario deve restare depositato, a disposizione degli associati, presso

la sede dell'Associazione nei 15 (quindici) giorni che precedono l'assemblea convocata per la sua approvazione.

ART. 20) All'Associazione è vietato distribuire anche in modo indiretto, avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, a meno che la distribuzione non sia imposta per legge.

L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle direttamente connesse.

ART. 21) L'assemblea che delibera lo scioglimento dell'Associazione e la nomina dei liquidatori stabilirà i criteri di massima per la devoluzione del patrimonio residuo.

E' fatto obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altra associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della Legge 662/1996, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

ART. 22) Per tutto quanto non previsto nel presente statuto, valgono le norme del Codice Civile.

Firmato:

Grazia Biondi

Geor. Biondi

Monia Monzo

Monia Monzo

Ingrosso Marco

Marco Ingrosso

Apolito Ester

Ester Apolito

Barbato Monica

Monica Barbato

Palladino Antonella

Antonella Palladino

Matera Maria Rosa

Maria Rosa Matera

Pirri Maria Luisa

Maria Luisa Pirri